

## **Torino. I lavoratori di Alenia Aermacchi bloccano la tangenziale**

In tutto il Paese mobilitazioni spontanee per salvaguardare l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, che il governo Monti vorrebbe modificare. Alle manifestazioni partecipano anche lavoratori esodati beffati dalla riforma previdenziale.

L'evento più significativo è stato il corteo delle circa 700 dipendenti dell'Alenia di Caselle. I lavoratori sono usciti dalla fabbrica e hanno sfilato fino all'imbocco della tangenziale, che hanno bloccato per circa un'ora. Ma è solo una delle iniziative di protesta della provincia di Torino. La Fiom-Cgil e segnala scioperi in una lunga serie di aziende: dalla Federal Mogul alla Olivetti, dalla SkfBss alla Prima Industria, fino alla Graziano e alla Tyco. E oggi si ricomincia con nuove mobilitazioni. Che, sostiene il segretario provinciale della Fiom, Federico Bellono, «dimostrano la volontà dei metalmeccanici di non farsi scippare diritti importanti come l'articolo 18 e la volontà di far sentire la propria voce nella trattativa in corso con il governo». La Camera del lavoro di Torino riferisce scioperi all'Ikea, alla Pirelli di Settimo, alla Corcos di Pinerolo Luserna e all'Abit di Grugliasco. Oggi sono previsti scioperi alla Michelin, Gavazza e alla Martini&Rossi. Al coro di protesta ieri si sono aggiunti pure gli "esodati", ossia i 10 mila piemontesi che hanno perso il lavoro durante la crisi, hanno firmato accordi per "scivolare" verso la pensione ma sono stati beffati dalla riforma, che alzato di molto l'età necessaria per raggiungerla.